

Avviso Pubblico Illuminazione Pubblica

Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio
Ufficio Energia



DESTINATARIO

Comuni della Basilicata e
Province di Potenza e Matera

APERTURA

h. 12 del giorno
di pubblicazione
BURB

SCADENZA

h. 12 del 120° giorno
successivo all'apertura
dello sportello

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica



Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	5
SCHEDA SINTETICA AVVISO PUBBLICO E DEFINIZIONI	6
ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI.....	8
ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI	9
ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	10
ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AGEVOLAZIONE.....	10
ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI.....	13
ART. 6 – FORMA E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	15
ART. 7 – RISPETTO DEI PRINCIPI DNSH, DEL CRITERIO DEL CLIMATE PROOFING E TUTELA UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E NON DISCRIMINAZIONE.....	16
ART. 8 – TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE.....	16
ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.....	17
ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A CDP	18
ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ.....	19
ART. 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE.....	24
ART. 13 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DI CDP	27
ART. 14 – CONVENZIONE.....	28
ART. 15 – EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	28
ART. 16 - CUMULABILITÀ.....	29
ART. 17 - OBBLIGHI DEL DESTINATARIO FINALE.....	29
ART. 18 - VERIFICHE E CONTROLLI.....	32
ART. 19 - MONITORAGGIO	33
ART. 20 - RINUNCIA E REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE	33
ART. 21 - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	34
ART. 22 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	35
ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	35
ART. 24 TITOLARE EFFETTIVO	36
ART. 25 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	36

ART. 26 - PUBBLICITÀ.....	38
ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI	38
ART. 28 - ALLEGATI	39

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso Pubblico viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

Riferimenti comunitari:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
- Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (UE) 2018/1999 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Riferimenti nazionali e regionali:

- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) adottato in attuazione del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- Delibera del CITE del 08/03/2022 di approvazione del Piano per la Transizione Ecologica (PTE);
- Legge Regionale 10 aprile 2000, n. 41 “Inquinamento luminoso e conservazione della trasparenza e stabilità atmosferica dei siti di ubicazione di stazioni astronomiche”;
- Programma Regionale Basilicata FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) per il periodo 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione n. C(2026) 1774 final del 18.3.2026;
- DGR Basilicata n. 317 del 25/06/2025 che ha, tra l’altro, stabilito l’istituzione di strumenti finanziari, tra cui lo Strumento Finanziario di Prestito per la PA;
- Convenzione Strumenti Finanziari e Accordo di Finanziamento soggetti pubblici che disciplinano gli interventi a favore dei soggetti pubblici, sottoscritti tra la Regione Basilicata e CDP in data 25 giugno 2025;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027”;
- Criteri di selezione dei destinatari finali degli Strumenti Finanziari del PR Basilicata 2021-2027-Priorità FESR;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027, vers. 3.2 approvato con la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione, vers. 3.2, approvata con la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;
- la D.D. n. 12BA.2025/D.01138 del 30.10.2025 avente ad oggetto “Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – Approvazione BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l’Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale)”;
- Documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” corredato dell’Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)”, trasmesso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

SCHEDA SINTETICA AVVISO PUBBLICO E DEFINIZIONI

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
Regione	Regione Basilicata
CDP	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Programma Regionale	Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata
Scheda Istruttoria CDP	Documento riepilogativo della documentazione da produrre per la presentazione delle Domande di Finanziamento a tasso agevolato ai fini dell'istruttoria di affidamento CDP, rinvenibili nell'Area Riservata del sito CDP.
Soggetti Destinatari	Comuni e Province del territorio della Regione Basilicata
Soggetto Proponente	Soggetti che hanno presentato Domanda di Partecipazione
Domanda di Partecipazione	Domanda con la quale il Soggetto proponente richiede l'Agevolazione rispettivamente alla Regione e a CDP
Agevolazione	Sovvenzione e Finanziamento a Tasso Agevolato
Sovvenzione	Contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi ammissibili previsti dal presente Avviso concesso dalla Regione ai Soggetti Destinatari fino ad una quota pari al massimo dell'85% delle spese ammissibili dell'intervento oggetto della Domanda di Partecipazione
Finanziamento a Tasso Agevolato	Finanziamento a medio-lungo termine a tasso zero a valere sulle risorse del Programma Regionale per la realizzazione degli interventi ammissibili previsti dal presente Avviso concesso da CDP, ai sensi dell'art. 58 del Reg. 1060/2021, ai Soggetti Destinatari in misura compresa fra il 15% ed il 20% delle spese ammissibili dell'intervento oggetto della Domanda di Partecipazione
Beneficiario o Soggetto Beneficiario o Destinatario Finale	Soggetto Proponente beneficiario dell'Agevolazione.
Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato	Domanda con la quale i Soggetti Destinatari Finali richiedono a CDP il Finanziamento a tasso agevolato per le spese ammissibili dell'intervento oggetto della Domanda di Partecipazione

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
Modalità di partecipazione	Domanda di Partecipazione da inoltrare mediante piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato da inoltrare mediante - canale web "Domanda on Line" (DOL) a CDP.
Termini presentazione proposte	Dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12:00 del centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello
Selezione delle proposte	Procedura valutativa a graduatoria
Fonte finanziaria	PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità	3 – Basilicata Green
Obiettivo Specifico	2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)
Azione	3.2.1.B – Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica
Metodologia costi applicata	Costi reali
Requisito minimo partecipazione	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)
Unità organizzativa competente	Ufficio Energia - Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Il presente Avviso è finalizzato a promuovere interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo dell'illuminazione pubblica, al fine di una significativa riduzione dei consumi e, quindi, della diminuzione dei costi energetici sostenuti dagli enti locali a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 approvato con la Decisione di esecuzione n. C (2026) 1774 final del 18.3.2026 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la D.G.R. n. 131 del 02/04/2026.
2. Il Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 traduce sul territorio le priorità della politica di coesione, di concerto con gli strumenti di orientamento delle politiche nazionali quali: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, gli indirizzi della Commissione Europea CE sul "Green Deal" europeo e le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia.

3. La misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Priorità 3 *Basilicata Green* obiettivo RSO 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)" - Azione 3.2.1.B "Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica" del PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027.
4. Gli interventi di cui al presente Avviso concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027 per l'indicatore di output ISO2_IT riportato nella seguente tabella:

Indicatore di output: ISO2_IT - Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico	
Codice indicatore	ISO2_1IT
Unità di misura	Unità illuminante efficientata
Target 2029	15.000
Target 2024	750

5. Il settore di intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, attivato sul presente avviso è il **045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica¹.**

ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di Agevolazione a valere sul presente Avviso i *Comuni della Regione Basilicata* e le *Province di Potenza e Matera* che, alla data di presentazione della Domanda di Partecipazione, con riferimento al "perimetro di intervento" di cui al successivo art. 4, intendano realizzare interventi di efficientamento energetico dei propri impianti di pubblica illuminazione attraverso una delle seguenti modalità:
 - a) affidamento degli interventi ammissibili dal presente avviso mediante procedure di affidamento in accordo al Codice dei contratti pubblici vigente ed applicabile di cui al D.Lgs 36/2023 e s.m.i. ("Codice");
 - b) stipula di un contratto EPC (Energy Performance Contract), ai sensi del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, con una ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352 e selezionata mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del suddetto Codice, nonché dell'art. 15 D.Lgs. n. 201/2022 per quanto applicabile.
2. Possono, altresì, presentare domanda di Agevolazione i Soggetti Destinatari che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano in corso o già sottoscritto l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato

¹ Se l'obiettivo della misura è di conseguire, in media a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o b) una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

(“PPP”), di cui agli artt. 174 e seguenti del Codice anche attraverso la procedura della finanza di progetto di cui all’art. 193 del medesimo Codice, specificamente finalizzata alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico dei propri impianti di pubblica illuminazione.

3. L’Agevolazione può essere concessa a:
 - i) Comuni in forma singola;
 - ii) Province di Potenza e Matera.
4. Ciascun Soggetto Proponente potrà beneficiare dell’Agevolazione in relazione ad un unico progetto a valere sulle risorse presente Avviso.
5. Potranno beneficiare dell’Agevolazione i Comuni e le Province che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano già in essere contratti di concessione integrata del servizio di illuminazione pubblica con operatori privati, qualora detti contratti comprendano l’efficientamento energetico, il miglioramento emissivo e la fornitura o la somministrazione di energia elettrica da parte del concessionario/gestore del servizio.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE

1. La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso ammonta a complessivi € 18.802.521,00 e trova copertura sull’Azione 3.2.1.B del PR FESR FSE+ Basilicata 2021–2027.
2. La dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 è destinata sia alla concessione delle sovvenzioni a fondo perduto sia alla concessione del Finanziamento a tasso agevolato nella misura disciplinata al successivo articolo 6, comma 3, del presente avviso.
3. La dotazione indicata al comma 1 potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. L’incremento delle risorse potrà riguardare anche solo una delle due componenti dell’agevolazione (Sovvenzione e/o Finanziamento a Tasso Agevolato).

ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI ALL’AGEVOLAZIONE

1. L’Avviso prevede l’Agevolazione di interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esistenti attraverso le seguenti linee di intervento:
 - **Linea A Interventi di risparmio energetico;**
 - **Linea B Interventi di implementazione tecnologica;**
 - **Linea C Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti.**
2. Ciascuna domanda potrà riguardare uno o più perimetri di intervento definiti nell’ambito dell’impianto di illuminazione pubblica comunale/provinciale. Per “perimetro di intervento” si intende l’area oggetto di intervento sottesa ad uno o più quadri elettrici individuati negli elaborati grafici presentati unitamente alla Domanda di Partecipazione. Tali interventi dovranno essere finalizzati:

- a) alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici esistenti attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione e l'adozione di tecnologie ad alta efficienza, in sostituzione delle tecnologie tradizionali (**Linea A**);
 - b) all'installazione di sistemi automatici di regolazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, quali: dispositivi di dimmerazione programmata del flusso luminoso, sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica (**Linea B**);
 - c) all'attuazione della messa in sicurezza elettrica e statica dell'intera infrastruttura impiantistica, all'adeguamento normativo delle varie componenti di impianto e alla riduzione dell'inquinamento luminoso anche in conformità alla Legge Regionale n. 41/2000 e ss.mm.ii. (**Linea C**).
3. Le tipologie di intervento di risparmio energetico di cui alla **Linea A** ammesse a contributo sono le seguenti:
- a) sostituzione di apparecchi di illuminazione pubblica, sistemi di illuminazione di sicurezza e lanterne per impianti semaforici esistenti con nuovi apparecchi basati esclusivamente su tecnologia LED, secondo i seguenti criteri:
 - i) conformità alle previsioni tecniche previste dai CAM (Criteri Minimi Ambientali, D.M del 27 settembre 2017 e del 28 marzo 2018);
 - ii) utilizzo di tecnologia in grado di uniformare i sistemi di illuminazione di nuova installazione dell'intero patrimonio impiantistico;
4. Le tipologie di intervento di efficientamento tecnologico di cui alla **Linea B** ammissibili sono le seguenti:
- a) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio da remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione;
 - b) realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
 - c) installazione di sistemi e tecnologie per l'illuminazione adattiva che possa essere utilizzata attraverso gli algoritmi dell'intelligenza artificiale per l'acquisizione di dati ambientali e statistiche di monitoraggio;
 - d) installazione di dispositivi centralizzati, posizionati nei quadri elettrici di protezione e controllo degli impianti che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2021 e s.m.i.;
 - e) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.
- I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2021, ove applicabile.

5. Le tipologie di intervento di cui alla **Linea C** comprendono:
- a) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza statica dei pali e, più in generale, dei sostegni presenti nelle infrastrutture degli impianti di illuminazione pubblica;
 - b) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza e a norma della rete elettrica delle varie componenti impiantistiche quali: linee elettriche aeree e interrato, derivazioni e giunzioni elettriche esterne o in pozzetti;
 - c) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza e a norma dei quadri elettrici generali di utenza e sottoquadri di controllo e protezione;
 - d) interventi di riqualificazione estetica degli impianti di illuminazione pubblica, anche attraverso la verniciatura dei sostegni presenti nelle infrastrutture della pubblica illuminazione.
6. Per tutti i perimetri di intervento, la Domanda di Partecipazione deve obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione, interventi di cui alla Linea A. Gli interventi di cui alla Linea B e/o di cui alla Linea C sono ammissibili unicamente se associati agli interventi di cui alla Linea A.
7. Gli interventi di cui alla Linea B sono ammissibili nel limite massimo del 20% del totale dell'investimento.
8. Gli interventi di cui alla Linea C sono ammissibili nel limite massimo del 20% del totale dell'investimento.
9. I titoli di efficienza energetica (TEE) certificati ed ottenuti dal GSE relativi ad interventi finanziati dal presente Avviso appartengono ai Soggetti Proponenti e alla ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352, in ragione degli eventuali accordi di Partenariato Pubblico Privato stipulati tra le stesse parti.
10. Il presente avviso è finalizzato a supportare i costi di investimento per la realizzazione dell'infrastruttura e non alla copertura dei costi connessi alla fase di gestione operativa dell'infrastruttura con la relativa erogazione dei servizi.
11. In aggiunta ai requisiti di cui ai precedenti commi, ai fini del presente Avviso, sono ammissibili gli interventi che:
- a) siano coerenti con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e con il Piano Qualità dell'Aria e il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA e con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;
 - b) riguardino l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione dei quali i soggetti di cui al precedente articolo 2, alla data di presentazione dell'istanza, risultino proprietari e ne possano disporre liberamente;
 - c) abbiano un cronoprogramma di realizzazione degli investimenti di durata non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data di stipula dell'accordo di finanziamento;
 - d) siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree architettoniche e/o paesaggistiche;
 - e) producano un risparmio energetico percentuale rispetto allo stato *ante operam* pari almeno al 30%;
 - f) siano dotati almeno di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, anche semplificato ai sensi

dell'art. 6 bis dell'allegato I7 del codice per gli interventi in PPP, per come definito dal successivo art. 9.

12. Non è ammessa la realizzazione di nuovi impianti. Tuttavia, nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione, è ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce nella misura massima del 10% del numero totale di punti luce oggetto di intervento, fermo restando il conseguimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso ed esclusivamente nel caso in cui tale necessità derivi da esigenze di adeguamento alla normativa vigente in materia di illuminazione pubblica per la messa in sicurezza di aree urbane o tratti stradali privi di impianti e, comunque, interventi motivati con adeguato livello di dettaglio.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le voci di spesa strettamente riferibili agli interventi di riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di illuminazione pubblica riconducibili agli interventi ammissibili di cui all'art. 4 e che risultino essere:
 - a) incluse nel Quadro Economico dell'operazione sulla base delle specifiche e dei limiti connessi alle singole voci che lo compongono (cfr. quadro economico dell'agevolazione **Allegato A1** al presente Avviso);
 - b) sostenute a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURB ed entro la scadenza indicata nella Convenzione tra la Regione ed il destinatario finale in linea con la durata prevista all'articolo 8, comma 1.
2. Sono ammissibili tutte le spese rientranti nelle seguenti categorie:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - b) competenze tecniche: indagini, audit energetici, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei lavori e collaudi, relazione di verifica climatica (*se necessaria*), spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP, costi per gli incarichi di supporto al Responsabile Unico di Progetto;
 - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge: permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere;
 - d) altre spese da prevedere nel quadro economico che ricomprendono le seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti ed in particolare: allacciamenti, imprevisti, incentivi funzioni tecniche, oneri per la verifica del progetto, oneri di discarica, contributo ANAC.
3. Le spese tecniche sono riconosciute in misura non superiore ai limiti massimi determinati applicando il D.M. 17 giugno 2016 come previsto nell'allegato I.13 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

4. Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto Destinatario Finale.
5. È, altresì, ammissibile ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso, nel limite in cui non sia recuperabile dal Destinatario Finale.
6. I prezzi unitari massimi per la redazione dei progetti sono quelli relativi all'ultimo prezziario regionale vigente. Nei casi eccezionali in cui si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti dai listini di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.
7. Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione del progetto per essere ritenute ammissibili devono:
 - a) rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente avviso;
 - b) essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
 - c) essere previste nel quadro economico di progetto;
 - d) essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.
8. Sono ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non sono ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal mandato/bonifico bancario o postale.
9. Sono ammissibili le spese sostenute dal destinatario finale o, nel caso di PPP, dal partner privato e pagate per l'attuazione dell'operazione nel periodo di ammissibilità della spesa.
10. Non sono ammissibili spese riferite a procedure di appalto che non rispettano il Codice dei Contratti pubblici vigente ed applicabile.
11. Al fine di verificare il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa sopra indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.
12. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti.
13. Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto Destinatario Finale non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
14. L'individuazione degli operatori economici cui affidare gli interventi finanziati con il presente avviso deve avvenire mediante procedure di affidamento, come definito e disciplinato nel Codice dei contratti pubblici vigente ed applicabile.
15. Non sono ammissibili ad agevolazione le seguenti spese:

- acquisto di terreni e immobili;
 - acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all'operazione di efficienza energetica;
 - opere edili generiche non funzionali alla realizzazione degli interventi;
 - lavori in economia;
 - spese non adeguatamente documentate da parte del Destinatario Finale;
 - acquisto di beni usati, oppure beni in leasing.
16. Non sono, altresì, ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti, nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico, a tal fine il piano economico finanziario del programma di PPP relativo all'operazione deve evidenziare i canoni di manutenzione, le forniture ed i costi di investimento, per la determinazione del contributo erogabile.
17. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente avviso pubblico si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 66/2025 in tema di ammissibilità della spesa.
18. Tutte le spese sono imputate pro-quota alla Sovvenzione e al Finanziamento a Tasso Agevolato in base alla ripartizione dell'Agevolazione concessa tra le due forme di sostegno approvata e nei limiti di cui all'articolo 6, comma 3, del presente avviso.

ART. 6 – FORMA E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'Agevolazione massima concedibile è calcolata adottando un costo unitario di € 200,00/punto luce, suddividendo l'importo totale delle risorse disponibili pari a € 18.802.521,00 per il numero dei punti luce presenti in tutti i Comuni che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non risultino titolari già di concessioni per il servizio integrato di gestione degli impianti di pubblica illuminazione. Il numero dei punti luce totale dei Comuni è stato desunto dal censimento contenuto nel Catasto della Pubblica Illuminazione realizzato dalla Regione Basilicata.
2. Le Sovvenzioni e i Finanziamenti a Tasso Agevolato saranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate al presente Avviso e indicate al precedente comma 1 dell'Articolo 3.
3. L'entità dell'Agevolazione a favore del Destinatario Finale si compone obbligatoriamente:
 - a. di una quota di Sovvenzione fino all'85% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento;
 - b. di una quota di Finanziamento a Tasso Agevolato in misura non inferiore al 15% e non superiore al 20% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento.
4. L'erogazione del Finanziamento a Tasso Agevolato sarà curata da CDP e sarà soggetta a garanzia mediante, di norma, delegazione di pagamento ai sensi dell'art. 206 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. ("TUEL"). Inoltre, in funzione dell'analisi della sostenibilità del debito del Soggetto Proponente, CDP potrà richiedere l'inserimento nei contratti di finanziamento di specifici impegni quali, a titolo esemplificativo,

un'informativa a cura dello stesso Destinatario Finale su avanzamento dell'intervento, indicazione degli indicatori di output, aggiornamento dati di bilancio.

5. Il rimborso del Finanziamento a Tasso Agevolato potrà avvenire con:
 - a) risorse proprie del Destinatario Finale e/o
 - b) mediante il benefit sharing che, rispetto alla spesa storica, il contratto EPC stipulato con la ESCo o concessionario assicura al Destinatario Finale.
6. La sovvenzione non può essere usata per rimborsare il Finanziamento a Tasso Agevolato.

ART. 7 – RISPETTO DEI PRINCIPI DNSH, DEL CRITERIO DEL CLIMATE PROOFING E TUTELA UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E NON DISCRIMINAZIONE

1. Il presente Avviso Pubblico è emanato nel rispetto del principio, previsto all'articolo 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 1060/2021, "non arrecare un danno significativo" (DNSH), articolato nei sei obiettivi ambientali individuati all'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 e del criterio del Climate Proofing previsto dall'articolo 73 punto 2 lett. j) dello stesso regolamento.
2. Nella relazione di approfondimento valutativo del principio del DNSH, allegata al presente avviso (Allegato C.b) sono dettagliate le prescrizioni specifiche che i Destinatari Finali devono adottare al fine di assicurare il rispetto del principio del DNSH a livello di investimento/tipologia di spesa ammissibile.
3. In fase di candidatura, il soggetto proponente dovrà allegare le check list relative al rispetto del principio del DNSH, allegate al presente avviso (Allegato E), compilate solo nella sezione verifica ex ante. Le check list compilare anche nella sezione ex post andranno inviate a conclusione dell'intervento.
4. Nel caso in cui l'intervento proposto preveda la realizzazione di interventi infrastrutturali si rende necessaria, utilizzando i modelli di cui all'Allegato C1.a, la verifica del rispetto del criterio del "Climate Proofing" da effettuarsi sulla base degli *"Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027"*, approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
5. Il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, la non discriminazione e l'inclusione, dovrà essere garantito in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione del Programma.

ART. 8 – TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

1. Gli interventi ammessi all'Agevolazione dovranno essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori") entro 36 mesi dalla data di stipula dell'accordo di finanziamento, di cui al successivo articolo 14, e comunque entro il 30 giugno 2030.

2. La richiesta di proroga, da inoltrare almeno due mesi prima del termine previsto per l'ultimazione delle attività di progetto, deve essere debitamente motivata e riconducibile a cause non previste e non dipendenti dal Destinatario Finale. Ad ogni modo, la proroga non può superare i tre mesi e in ogni caso deve essere coerente con il periodo di ammissibilità del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. La Domanda di Partecipazione dovrà essere presentata on-line attraverso l'accesso alla piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", a decorrere dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12:00 del centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello.
2. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura dello sportello telematico potranno essere eccezionalmente stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Energia, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione.
3. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante dell'Ente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).
4. Il legale rappresentante, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente di:
 - a) compilare direttamente on line la Domanda di Partecipazione;
 - b) allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
 - c) trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
5. I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente. La Domanda di Partecipazione e i relativi allegati devono essere inviati utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
6. Il modulo di Domanda di Partecipazione (Allegato A), compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente.
7. La Domanda di Partecipazione è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 46, 47, 75 e 76 dello stesso decreto.
8. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Le Domande di Partecipazione inviate al di fuori dei termini previsti e/o mancanti anche dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili.
9. I Soggetti Proponenti, a pena di inammissibilità, dovranno allegare alla Domanda di Partecipazione (Allegato

A al presente Avviso) la seguente documentazione:

- a) Modello Quadro Economico dell'A agevolazione (Allegato A1);
- b) Formulario di progetto (Allegato B);
- c) Calcolo Risparmio Energetico REn % (Allegato B1);
- d) Check list 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale, ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi (Allegato E);
- e) Autodichiarazione DNSH (Allegato C.c);
- f) Autodichiarazione CP (Allegato C1.b);
- g) Relazione di verifica climatica (ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi);
- h) Progetto di "fattibilità tecnica ed economica" (PFTE) per come definito dall'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e composto dagli elaborati di cui all'Allegato I.7 sezione II art. 6 comma 7 al citato D. Lgs. 36/2023, ovvero nel caso in cui il soggetto partecipante abbia fatto ricorso alla finanza di progetto, dagli elaborati di cui all'Allegato I.7 sezione II art.6bis;
- i) provvedimento di nomina del RUP e di approvazione della proposta progettuale e di tutti gli elaborati tecnici e progettuali da parte del competente organo del soggetto proponente contenente l'esplicito impegno del proponente ad accollarsi l'eventuale cofinanziamento;
- j) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto candidato;
- k) Codice Unico di Progetto (CUP);
- l) Dichiarazione sul titolare effettivo, secondo lo schema allegato (Allegato F);
- m) Copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A CDP

1. Successivamente alla presentazione della Domanda di Partecipazione di cui al precedente articolo 9, i Soggetti Proponenti sono tenuti a trasmettere a Cassa Depositi e Prestiti la Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato firmata digitalmente dal legale rappresentante e completa dei documenti e dichiarazioni previste dalle Schede Istruttorie CDP inclusa l'evidenza di avvenuta ricezione da parte della Regione della Domanda di Partecipazione.
2. La richiesta di cui al comma precedente deve essere presentata tramite il canale web "Domanda on line" (DOL) accessibile dall'Area Riservata di CDP entro, di norma, 7 giorni lavorativi dalla presentazione della Domanda di Partecipazione, di cui al comma precedente, e comunque entro la data di scadenza del presente avviso.
3. Per poter presentare la Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato, i Soggetti Proponenti devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente

accedere a una procedura di autenticazione accessibile dal Portale ELPA di CDP che prevede il rilascio di credenziali di accredito. Ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso sono descritte nell'apposita guida pubblicata sul sito CDP.

4. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, entro il termine di scadenza del presente avviso.
5. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione delle Domande di Finanziamento a Tasso Agevolato differente da quella descritta nel presente Articolo.
6. Le Domande di Finanziamento a Tasso Agevolato non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto dalle Schede Istruttorie CDP, potranno essere oggetto di richiesta interlocutoria da parte di CDP. Ad ogni modo, CDP si riserva di richiedere ulteriore documentazione, laddove si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria, e di definire il quadro cauzionale a garanzia del prestito, sulla base dell'esito dell'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del Soggetto proponente.
7. La mancata presentazione della Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato e/o la sua presentazione incompleta comporta automaticamente l'inammissibilità della Domanda di Partecipazione. Allo stesso modo la mancata concessione da parte di CDP del Finanziamento a Tasso Agevolato comporta la mancata assegnazione anche della sovvenzione a fondo perduto da parte della Regione Basilicata.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ

1. Il presente Avviso applica i Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 del 05.05.2023, attraverso la definizione dei criteri di valutazione di seguito indicati:

Criterio di valutazione	Indicatori dei criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Criteri di valutazione comuni		
Validità tecnico- finanziaria dell'investimento/intervento proposto	Percentuale di utilizzo di SF prestito rispetto al livello minimo del 15%: % di copertura SF prestito proposto meno SF prestito minimo [cioè 15%] diviso 5%) moltiplicato il punteggio massimo (5).	5
Livello della progettazione e cantierabilità dell'investimento/intervento sulla base del cronoprogramma (nel caso di progetti infrastrutturali o acquisizione di beni e servizi)	Presentazione in fase di candidatura del progetto esecutivo redatto ed approvato in conformità al D.Lgs. 36/2023	10
Criteri di valutazione specifici per l'azione 3.2.1.B		
Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di definizione degli obiettivi	Qualità dei materiali/componenti proposti in termini di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi della stessa: Scarsa: 0 - Sufficiente: 2 - Buona: 8 - Ottima: 10	10
	Qualità degli interventi in termini di adeguamento normativo e messa in sicurezza degli impianti oggetto di intervento: Scarsa: 0 - Sufficiente: 2 - Buona: 8 - Ottima: 10	10

Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Attivazione di forme di cofinanziamento quali il PPP: Cofinanziamento ESCO < 50%: 0 Cofinanziamento ESCO dal 51% al 60%: 5 Cofinanziamento ESCO dal 61% al 70%: 10 Cofinanziamento ESCO superiore al 70%: 15	15
Qualità dei materiali e degli interventi in termini di prestazione ambientali	Qualità dei materiali e degli interventi in termini di prestazione ambientali (valorizzazione di monumenti e punti di interesse di valore storico e/o artistico attraverso progetti specifici di illuminazione d'accento): Scarsa: 0 - Sufficiente: 2 - Buona: 4 - Ottima: 5	5

Capacità della proposta di contribuire a: riduzione dell'emissione di gas serra	La valutazione verrà effettuata attraverso l'esame del risparmio medio dei kg di CO2 eq risparmiata all'anno per punto luce indicato nella sezione dedicata del Formulario tecnico della proposta progettuale (*). I punti saranno attribuiti secondo la seguente valutazione: p=0 per risparmio medio di CO2 eq/anno per singolo punto luce <100 kg di CO2 eq/anno/p. luce p=2 per risparmio medio di CO2 eq/anno per singolo punto luce ≥ 100 kg di CO2 eq/anno/p. luce e < di 200 kg di CO2 eq/anno/p. luce p=5 per risparmio medio di CO2 eq/anno per singolo punto luce ≥ 200 kg di CO2 eq/anno/p. luce	5
Capacità della proposta di contribuire a: minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia	Livello di conformità della proposta ai requisiti stabiliti nel Decreto CAM Pubblica Illuminazione (DM 27/09/2017 e s.m.i.). Il giudizio sarà dato in base al livello di aderenza ai criteri previsti nel Decreto CAM: Scarsa: 0 - Sufficiente: 1 - Buona: 3 - Ottima: 5	5

Capacità della proposta di contribuire a: utilizzo di fonti rinnovabili	Presenza di sorgenti di illuminazione con pannelli fotovoltaici (% sul totale) (N° Sorgenti illuminanti alimentati con pannelli fotovoltaici/N° Sorgenti illuminanti Totali oggetto di intervento) *100 Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità: p=0 se la percentuale è ≤ 10% p= 3 se la percentuale è compresa tra il 10%ve il 50% p=5 se la percentuale è > 50%	5
Capacità della proposta di contribuire a: riduzione dei consumi energetici	La valutazione varrà effettuata attraverso l'esame del risparmio energetico percentuale atteso (REn%) indicato nella sezione dedicata del Formulario tecnico della proposta progettuale (**). I punti saranno attribuiti secondo la seguente modalità di valutazione: p=2+43*(REn%-30) /20 per 30%≤REn%<40% P=30 per REn%≥40%	30

(*) Il risparmio di CO₂ per punto luce sostituito dovrà essere calcolato moltiplicando i kWh risparmiati all'anno (valore determinato considerando i valori di potenza delle lampade ante e post-intervento moltiplicato per le ore di funzionamento dei punti luce oggetto di riqualificazione) per il fattore di emissione medio assunto pari a 0,257 kg CO₂/kWh diviso il numero dei punti luce riqualificati

(**) Con riferimento alla valutazione del risparmio energetico, la sezione dedicata del Formulario tecnico della proposta progettuale (Allegato B) dovrà evidenziare i principali risultati conseguibili in termini di risparmio energetico ed economico ed in particolare: risparmio energetico percentuale atteso (REn%) riferito al "perimetro oggetto di intervento", per come individuato negli elaborati grafici, determinato come il rapporto

tra il risparmio energetico conseguibile a seguito dell'intervento e il consumo energetico ante operam, per come di seguito indicato:

$$REn[\%] = \frac{Energia^{ante}[kWh] - Energia^{post}[kWh]}{Energia^{ante}[kWh]} * 100$$

2. In sede istruttoria, il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il punteggio minimo necessario per l'ammissione a contributo è pari a 60 punti.
3. L'attribuzione del punteggio relativo al criterio "Percentuale di utilizzo di SF prestito rispetto al livello minimo del 15%" sarà confermata previa istruttoria da parte di CDP che dovrà confermare la quota massima di finanziamento concedibile al Destinatario Finale.
4. Fermo restando l'obbligo del raggiungimento del punteggio minimo di cui al comma 2, il punteggio complessivo conseguito mediante l'applicazione dei criteri di cui al precedente comma 1 sarà incrementato con un punteggio premiale fino ad un massimo di 4 punti, attribuito nei seguenti casi:

Utilizzo di strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture negli appalti pubblici quali BIM (Building information modelling), per gli interventi per i quali l'utilizzo degli stessi non sia obbligatorio ex lege	2
Azioni nei territori dei Comuni di Potenza, Matera e Comuni delle Aree Interne	2

ART. 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE

1. La modalità di selezione delle Domande di Partecipazione a valere sul presente Avviso è "a graduatoria".
2. Le domande di agevolazione presentate in accordo all'art. 9 saranno esaminate e valutate da un'apposita commissione di valutazione formata da n. 3 componenti, di cui almeno n. 1 con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con provvedimento del Direttore Generale dell'Ambiente, il Territorio e l'Energia.
3. La Commissione di Valutazione di cui al comma precedente eseguirà la valutazione sulla base dei seguenti elementi:

Ricevibilità:

- a) eleggibilità del soggetto proponente e dei Destinatari Finali ai sensi del precedente articolo 2;

- b) correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della istanza di candidatura di finanziamento nelle forme prescritte dal precedente articolo 9;
 - c) completezza e regolarità della istanza di candidatura ai sensi del precedente articolo 9;
 - d) tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con il PR e con le prescrizioni della procedura di attivazione.
4. Le istanze che non superano l'istruttoria di ricevibilità formale di cui al precedente comma saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. n. 241/1990.
5. Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma, passano alla fase di verifica dell'ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito.
6. La verifica dell'ammissibilità sostanziale delle proposte candidate sarà effettuata secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027:

Criteri di ammissibilità comuni

- a) coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con la Priorità investimento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento;
- b) conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate;
- c) coerenza con le tipologie di operazione previste nel PR e nelle procedure di selezione;
- d) cronoprogramma di realizzazione dell'investimento/intervento compatibile con i termini fissati dalla procedura di attivazione e con la scadenza del PR;
- e) coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

la coerenza rispetto ai criteri di ammissibilità comuni sopra indicati sarà valutata con riferimento alla coerenza della proposta progettuale al presente Avviso Pubblico;

Criteri di ammissibilità specifici per l'azione 3.2.1.B

- a) tutti i requisiti indicati al precedente articolo 4, comma 11, del presente avviso;
- b) coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2002 sull'efficienza energetica;
- c) coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- d) rispetto delle previsioni e dei limiti in materia contenuti nell'Accordo di Partenariato (reti di pubblica illuminazione, attraverso strumenti finanziari o modelli di business innovativi, o in strategie territoriali);
- e) rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e del GPP (Green Public Procurement);
- f) rispetto dei punti (j), (c) e (d) dell'art.73.2. del Reg. 2021/1060:

- Garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;
 - garantire che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
 - verificare che il Destinatario Finale disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.
7. Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità passano alla successiva fase di valutazione e selezione che avviene attribuendo un punteggio sulla base dei criteri indicati al precedente articolo 11.
 8. La Commissione di Valutazione di cui al precedente comma 1 opera senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'art. 3.
 9. I progetti sono ammessi definitivamente all'Agevolazione secondo il punteggio attribuito, in ordine decrescente e, a parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di invio della domanda di agevolazione, nei limiti della dotazione finanziaria indicata nell'Avviso.
 10. Nell'ambito della fase di valutazione la Commissione di Valutazione potrà richiedere ulteriori integrazioni e chiarimenti che dovranno pervenire entro 10 giorni naturali dalla data di ricezione della richiesta, a pena di decadenza.
 11. In ogni caso, le Domande di Partecipazione che non superano il punteggio minimo pari a 60 non saranno ammesse all'Agevolazione. Analogamente, le Domande di Finanziamento a Tasso Agevolato per cui l'istruttoria documentale e creditizia di CDP, di cui al successivo art. 13, non abbia dato esito positivo non saranno ammesse all'Agevolazione.
 12. La graduatoria definitiva delle Domande di Partecipazione finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 3, comma 1, è approvata con determinazione dirigenziale dell'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, il Territorio e l'Energia della Regione Basilicata. Con la citata determinazione sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle Domande di Partecipazione ammesse e finanziabili e delle Domande di Partecipazione ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco delle Domande di Partecipazione non ammesse all'Agevolazione con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso;
 - c) l'elenco delle Domande di Partecipazione escluse.
 13. La determinazione dirigenziale di cui sopra sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i Soggetti Proponenti ammessi a beneficio.

14. L'Ufficio Energia provvederà alla predisposizione di apposita convenzione di cui all'art. 14 che dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dall'ammissione all'A agevolazione.
15. Le domande ammissibili, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base della posizione occupata in graduatoria. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente capoverso si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

ART. 13 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DI CDP

1. Ferma restando l'istruttoria tecnica ad esclusiva competenza della Regione di cui al precedente articolo, la fase istruttoria di CDP è funzionale all'accertamento della sussistenza dei requisiti imposti dalla legge per le operazioni di indebitamento dei Soggetti Proponenti e della sussistenza di merito creditizio.
2. La fase istruttoria ha inizio con la presentazione da parte del Soggetto proponente della Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, nonché l'indicazione dell'investimento da finanziare e delle caratteristiche del prestito richiesto (tipologia e durata), il cui importo non può essere, in ogni caso, inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e comunque tra minimo 15% e massimo 20% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento.
3. CDP acquisisce, nella fase istruttoria, la documentazione che ritiene necessaria al fine di verificare:
 - la riconducibilità dell'investimento da finanziare agli interventi ammissibili previsti dal presente Avviso;
 - il processo deliberativo dell'investimento;
 - la sussistenza delle condizioni previste per il ricorso all'indebitamento da parte del Soggetto Proponente dalla normativa di legge e regolamentare;
 - la sostenibilità del debito da parte del Soggetto Proponente.
4. L'elenco dettagliato della documentazione necessaria per l'istruttoria, suddiviso in apposite Schede Istruttorie CDP, con riferimento alle singole tipologie di intervento, è disponibile nella relativa sezione del sito internet della CDP. In ogni caso, la CDP si riserva di acquisire eventuali ulteriori documenti o attestazioni funzionali allo svolgimento dell'istruttoria.
5. L'istruttoria sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione per i destinatari finali degli Strumenti Finanziari approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione conclusasi in data 22 maggio 2026:
 - criteri di indebitamento previsti dal TUEL e legislazione vigente, inclusa garanzia di delegazione di pagamento di cui all'art. 206 del TUEL;

- condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata di CDP riportate nella "Circolare CDP n. 1280/2013".
6. In caso di esito positivo, la fase istruttoria si conclude con la deliberazione del prestito degli organi competenti della CDP ("Affidamento"), e con la successiva comunicazione da parte di CDP al Soggetto Proponente e alla Regione "Comunicazione di Affidamento".
 7. A seguito della Comunicazione di Affidamento da parte di CDP, il Soggetto Proponente deve far pervenire alla CDP la proposta contrattuale di Finanziamento a Tasso Agevolato, correttamente compilata e sottoscritta, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta dalla CDP nella Comunicazione di Affidamento tramite il canale web dedicato accessibile dall'Area Riservata di CDP. Ai fini della stipula del contratto di Finanziamento a Tasso Agevolato da parte di CDP, il Proponente dovrà previamente trasmettere alla stessa CDP copia della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra il Proponente e la Regione.

ART. 14 – CONVENZIONE

1. I rapporti tra la Regione ed il Destinatario Finale sono regolati da apposita convenzione approvata con determinazione dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio Energia della Direzione dell'Ambiente, il Territorio e l'Energia della Regione Basilicata e stipulata tra le Parti.
2. Nella Convenzione sono specificati in dettaglio:
 - a. gli obblighi tra le Parti;
 - b. le responsabilità del Destinatario Finale per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione del Progetto;
 - c. il cronoprogramma di attuazione del Progetto;
 - d. la documentazione tecnico-amministrativo-contabile da trasmettere all'Amministrazione regionale ai fini della corretta attuazione dell'intervento finanziato;
 - e. le modalità di valutazione e controllo di tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
 - f. le modalità per la realizzazione del collaudo;
 - g. le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.
3. I termini e le scadenze stabiliti nella Convenzione dovranno essere inseriti dal Destinatario Finale nei documenti contrattuali relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti agli interventi finanziati.

ART. 15 – EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

1. La Regione provvede all'erogazione della Sovvenzione secondo le seguenti modalità:
 - a) Prima anticipazione pari al 10% della Sovvenzione concessa, su richiesta del Destinatario Finale da

inoltrare entro 60 giorni dalla stipula della convenzione;

- b) Seconda anticipazione pari al 20% della Sovvenzione concessa, aggiuntiva alla precedente, su richiesta del Destinatario Finale, a seguito di presentazione dell'atto di aggiudicazione definitiva dell'appalto che potrà avvenire attraverso la concessione di servizio con una ESCO in PPP ovvero appalto di lavori tradizionale anche con quota di finanziamento da parte dell'Ente;
 - c) Erogazioni intermedie, sino ad un massimo del 95% della Sovvenzione concessa, a seguito di presentazione di stati di avanzamento dei lavori (SAL). Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Destinatario Finale (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti, es. presentazione della relazione di ultimazione dei lavori, della relazione dello stato finale);
 - d) Saldo, pari al 100% della Sovvenzione concessa a seguito del collaudo delle opere e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari al 100% della Agevolazione concessa. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Destinatario Finale (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti, es. presentazione della relazione di ultimazione dei lavori, della relazione dello stato finale).
2. L'erogazione del Finanziamento da parte di CDP avverrà, successivamente alle erogazioni della Sovvenzione di cui al comma 1 e coerentemente alle modalità descritte di cui al medesimo comma, e nel rispetto delle percentuali tra Sovvenzione e Finanziamento Agevolato previste e sulla base della richiesta del Destinatario Finale dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute, allegando il provvedimento di liquidazione rilasciato dalla Regione per la quota di Sovvenzione a cui l'erogazione, per la rispettiva percentuale, è collegata. Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione dell'Agevolazione, proporzionalmente rispetto alle componenti di Sovvenzione e Finanziamento Agevolato.
3. Le condizioni generali del Finanziamento a Tasso Agevolato sono descritte nella Scheda Prodotto allegata al presente Avviso (Allegato D), fermo restando che le modalità saranno dettagliatamente disciplinate nei contratti di Finanziamento a tasso agevolato.

ART. 16 - CUMULABILITÀ

- 1. La Sovvenzione concedibile sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili, fatta eccezione per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
- 2. La somma di tutte le forme di sostegno erogate sulle spese ammissibili ai sensi del presente avviso non supera l'importo totale della voce di spesa interessata.

ART. 17 - OBBLIGHI DEL DESTINATARIO FINALE

1. Il Destinatario Finale è obbligato a:

- a. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
- b. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- c. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal presente Avviso;
- d. produrre le richieste di erogazione secondo le modalità ed entro i termini previsto dal presente Avviso;
- e. rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 58, comma 7, dello stesso Regolamento ovvero garantire una contabilità separata per ciascuna delle due forme di sostegno (Sovvenzione e Finanziamento a Tasso Agevolato) e assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- f. restituire tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente dedicato;
- g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Destinatario Finale;
- h. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- i. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Destinatario Finale;
- j. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del finanziamento l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili all'Agevolazione concessa;
- k. fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Basilicata, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dalla Regione;

- l. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Destinatario Finale;
- m. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- n. richiedere alla Regione Basilicata l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
- o. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Basilicata a tal fine;
- p. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Basilicata e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- q. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- r. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
- s. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- t. rispettare le disposizioni in materia di cumulabilità di cui al presente Avviso;
- u. rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- v. ove sia richiesto dalla Regione Basilicata, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- w. adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, previste dal presente avviso;
- x. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata all'Ufficio Energia e a CDP;
- y. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;

- z. fornire i dati relativi al titolare effettivo sul sistema informativo regionale;
- aa. assicurare la coerenza del progetto con il principio “Do not Significant Harm – DNSH” e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione secondo le modalità previste dal presente Avviso e sulla scorta delle richieste di informazioni da parte della Regione;
- bb. garantire l’immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01” e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023;
- cc. garantire l’alimentazione costante delle informazioni di attuazione fisica e finanziaria del progetto sul sistema informatico SILBAS e di popolamento degli indicatori di output e di risultato;
- dd. rispettare le disposizioni di cui all’art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 relativo alla Stabilità delle operazioni;
- ee. rispettare le prescrizioni del Manuale delle Procedure del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

ART. 18 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi Reg (UE) 2021/1060 e dall’U.E. ed effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell’attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dell’Agevolazione. I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione al Destinatario Finale oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. In particolare, saranno effettuati controlli preventivi, a campione, su almeno il 5% delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in fase di candidatura e, ai sensi dell’articolo 75 del richiamato decreto, fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, l’accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà l’esclusione della candidatura.
3. A seguito della pubblicazione della graduatoria, si procederà ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in fase di candidatura dai soggetti proponenti delle proposte finanziate, a condizione che tali dichiarazioni non siano già state oggetto di controllo ex ante come da comma precedente.
4. Ulteriori controlli saranno effettuati *ex post*, in fase di rendicontazione e di liquidazione del contributo finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai Destinatari Finali, dei requisiti per l’ammissione ai

contributi previsti nel presente avviso, alla effettiva realizzazione dell'intervento finanziato e alla conformità dello stesso rispetto al progetto approvato.

5. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dell'Agevolazione, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi dell'articolo 69 e successivi del Reg (UE) 2021/1060, o disposti dai servizi della Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nelle Convenzione di cui all'articolo 14.
6. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
7. La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca dell'Agevolazione e il recupero delle somme erogate comprensive degli interessi maturati.

ART. 19 - MONITORAGGIO

1. Il Destinatario Finale è tenuto ad aggiornare almeno con cadenza semestrale (entro il 30 aprile ed il 31 ottobre) lo stato di avanzamento del progetto, allegando la documentazione relativa alle diverse fasi del procedimento e, in ogni caso, ogni volta che l'Amministrazione regionale e/o CDP anche disgiuntamente ne faranno richiesta.
2. Il Destinatario Finale si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli impianti oggetto degli interventi, realizzate dalla Regione Basilicata o da altri soggetti da essa incaricati e CDP o propri soggetti delegati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

ART. 20 - RINUNCIA E REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

1. In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Destinatario Finale dovrà comunicare tale intendimento alla Regione e alla CDP, mediante posta elettronica certificata, e dovrà provvedere alla restituzione dell'Agevolazione erogata, per quanto di competenza, alla Regione e alla CDP oltre eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla Convenzione e dai contratti di finanziamento.
2. Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'Agevolazione sarà revocata proporzionalmente in relazione alle componenti di Finanziamento e Sovvenzione con rimborso delle somme rispettivamente percepite secondo i termini di cui al successivo comma 3 del presente articolo.
3. Il procedimento di revoca, parziale o totale, dell'Agevolazione verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Destinatario Finale;

- b) utilizzo dell'Agevolazione da parte del Destinatario Finale per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
 - c) verificarsi di una o più condizioni previste dal contratto di Finanziamento a Tasso Agevolato che dia luogo a risoluzione o recesso contrattuale da parte di CDP;
 - d) comunicazione di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - e) irregolarità gravi della documentazione di spesa presentata;
 - f) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 5;
 - g) mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente Avviso;
 - h) impossibilità, per cause ascrivibili al Destinatario Finale, di effettuare i controlli di cui al precedente articolo 18 o mancata presentazione da parte del Destinatario Finale stesso della documentazione a tale scopo necessaria;
 - i) mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo quanto previsto al precedente articolo 19;
 - j) ultimazione dell'intervento oltre il termine previsto in Convenzione, ovvero intervento realizzato in maniera difforme a quello oggetto di Agevolazione, salvo modifiche approvate dall'amministrazione regionale;
 - k) qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
 - l) presenza, a seguito di esame della documentazione prodotta o a seguito delle verifiche e controlli eseguiti di inadempimenti del Destinatario Finale rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, dal provvedimento di ammissione a finanziamento, dalla Convenzione e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
 - m) violazione delle disposizioni di cui all'Art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 relativo alla Stabilità delle operazioni.
4. Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, ove dovuti per legge, di eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori ed eventuali ulteriori somme a titolo di indennizzo, laddove previste dal contratto di finanziamento.

ART. 21 - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Il Destinatario Finale è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060 e dall'art. 13 del Manuale delle Procedure. In particolare su tutti i materiali di comunicazione, pena la revoca dell'agevolazione, dovrà essere apposto il logo dell'Unione Europea, della

Repubblica Italiana e della Regione Basilicata scaricabile al link: <https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/logo-e-linea-grafica/>, nel puntuale rispetto di quanto previsto “Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l’Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari”.

2. Per ciascun intervento che usufruisca dell’Agevolazione previsto dal presente Avviso, il Destinatario Finale è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l’operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell’ambito del PR FESR FSE+ BASILICATA 2021/2027 e che l’intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Basilicata. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i Destinatari Finali delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l’operazione è finanziata nell’ambito del PR FESR FSE+ 2021/2027 della Regione Basilicata con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Basilicata.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Basilicata, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell’interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
4. Ai sensi dell’art. 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

ART. 22 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR FSE+ Basilicata 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti Proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Basilicata.
2. La presentazione della Domanda di Partecipazione comporta l’accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi dell’articolo 5 della Legge n. 241/90 il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa del settore Risparmio, efficienza e certificazione dell’Ufficio “Energia” della Regione Basilicata.
2. L’unità organizzativa responsabile dell’attuazione del presente Avviso Pubblico è l’Ufficio “Energia” della Regione Basilicata in quanto Responsabile dell’Attuazione dell’Azione 3.2.1.B del PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027.

ART. 24 TITOLARE EFFETTIVO

1. Ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FESR, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'articolo 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.
2. In sede di presentazione della Domanda di Partecipazione, il Soggetto proponente deve fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Regolamento (UE) n. 1060/2021, utilizzando il format di cui all'allegato al presente avviso (Allegato F).

ART. 25 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza di cui all'Avviso Pubblico *"Interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica"*.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Basilicata per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) Del REG (UE) 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai Destinatari di cui all'Avviso Pubblico *"Interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica"*;
- attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'Avviso sopracitato;

- pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Basilicata.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 "Finalità del trattamento" della presente informativa.

6. Periodo di conservazione

I dati forniti saranno conservati nel rispetto del principio di proporzionalità e comunque per il periodo necessario all'espletamento delle già menzionate finalità e per adempiere ad altri obblighi di Legge.

7. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati saranno trattati dai funzionari della Regione Basilicata ed eventualmente anche da Società esterne all'Amministrazione Regionale, individuati quali autorizzati e/o incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati sui server della Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

9. Diritti dell'interessato

In quanto interessato/a al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

10. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha individuato quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Energia – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it, per iscritto all'indirizzo: Regione Basilicata – Via V. Verrastro n. 5, 85100 – Potenza, ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli URP presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (E-mail: rpd@regione.basilicata.it; PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

ART. 26 - PUBBLICITÀ

1. Gli elementi distintivi dei Destinatari Finali e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
2. Il presente avviso è pubblicato sul *sito web* ufficiale dell'Amministrazione Regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.
3. Gli esiti della procedura, il provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria e dell'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento regionale, nonché degli elenchi delle domande non ammesse saranno pubblicate sul BURB.
4. La notifica agli interessati degli esiti della procedura si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURB.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Potranno essere inviati quesiti attraverso la specifica sezione dell'Avviso pubblico sul portale Avvisi e Bandi. Tali quesiti dovranno pervenire fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire

sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti.

ART. 28 - ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato A: Modello di Domanda

Allegato A1: Modello Quadro Economico dell'Agevolazione

Allegato B: Formulario tecnico della proposta progettuale

Allegato B.1: Calcolo Risparmio Energetico REn % e punti luce efficientati

Allegato C.a: Relazione di verifica preliminare DNSH

Allegato C.b: Relazione approfondimento valutativo DNSH

Allegato C.c: Modello autodichiarazione DNSH

Allegato C.1a: Relazione di verifica preliminare Climate Proofing

Allegato C.1b: Modello autodichiarazione CP

Allegato D: Scheda Prodotto

Allegato E: Check list 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Allegato F: Dichiarazione sul titolare effettivo



europa.regione.basilicata.it

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027
adgpr2127@regione.basilicata.it